

Un viaggio da Bari a Parigi

La musica da camera si apre anche ai ragazzi

di Fiorella Sassanelli

**Dodici
i concerti in
programma,
dei quali
otto serali
e quattro
pomeridiani**
**La rassegna
al via lunedì
14 novembre
in Vallisa
con il violino
di Edoardo
Zosi**

Da 24 stagioni concertistiche l'Accademia dei Cameristi - fondata nel 1999 a Bari dalla pianista e docente Mariarita Alfino, e da lei stessa diretta con la collaborazione della musicologa Detty Bozzi - è il luogo privilegiato di incontro tra interpreti innamorati della musica da camera, luogo di trasmissione di esperienze (in uno scambio tra senior e junior) e produzione di concerti che da Bari raggiungono le capitali d'Europa. Da 24 stagioni i punti salienti dell'azione di questo sodalizio unico in città e nella regione sono rimasti immutati: il sostegno e la formazione ai giovani talenti (già diplomati nei conservatori e ammessi alle sessioni di lavoro previa regolare audizione), la formazione del pubblico, con partico-

lare riferimento alle fasce giovanili, infine l'internazionalizzazione.

«La musica da camera è la forma più colta della musica classica - ammette Alfino - ma noi ce la mettiamo tutta per preparare i giovani all'ascolto dei nostri programmi. La domenica pomeriggio che precede i consueti concerti serali del lunedì nella Vallisa, previo appuntamento, apriamo il salone dell'associazione in via Putignani 178 a quanti vogliano assistere alla prova generale. Per i più piccoli poi - prosegue la pianista - sono pensate le Domeniche in musica, con programmi pomeridiani più snelli, ai quali i bambini e ragazzi under 13 sono ammessi gratuitamente. Tutti i concerti sono inoltre preceduti da una guida all'ascolto curata dagli stessi interpreti».

La nuova stagione (12 concerti di cui otto serali e quattro pomeridiani) si apre lunedì 14 novembre in Vallisa con un quartetto di musicisti giovanissimi ma già molto affermati, il violinista Edoardo Zosi, la violista Benedetta Bucci, il violoncellista Paolo Tedesco e la pianista Viviana Velardi. In programma due pagine piuttosto rare all'ascolto (*Intermezzo per viola e pianoforte* di Rota e *Quartetto in la minore* di Mahler-Schnittke), seguite da quel capolavoro che è il *Quartetto op. 60 di Brahms*. «L'attenzione al repertorio - fa notare Alfino - è duplice: mentre valorizza le grandi

pagine cameristiche è al contempo sempre alla ricerca di rarità d'autore da restituire all'ascolto».

Il concerto inaugurale sarà replicato a Parigi, nell'Hôtel de Gallifet, sede dell'Istituto italiano di Cultura. «Quel salone, dotato di un bellissimo pianoforte e un'acustica altrettanto suggestiva, è il nostro luogo del cuore. L'emergenza sanitaria ha interrotto sul nascere le repliche all'estero dei nostri concerti dell'anno scorso, e dopo Parigi abbiamo sospeso i viaggi. Ora è bello riprendere da dove ci eravamo fermati». Tra le sorprese del repertorio *Sérénade per trio d'archi* di Sinigaglia (15 maggio) e *Quintetto in tre parti op. 41* del francese Gabriel Pierné (29 maggio), quest'ultimo affidato a una formazione guidata dal maestro Francesco Dillon (violoncello). La novità della stagione è la presenza del soprano Valentina Coladonato, protagonista di un programma liederistico con clarinetto e pianoforte (20 marzo). Tutti i concerti serali del lunedì sono replicati il martedì al teatro Sociale di Fasano, dove l'Accademia conta da anni su un pubblico attento di studenti provenienti da quattro scuole.

«Per noi è una grande gioia incontrare i ragazzi. Le difficoltà del tempo presente non sono ancora vinte ma la musica può essere un collante ideale per una società in crisi», dice Alfino. Info accademia-deicameristi.it, tel. 338.7116300.





▲ **Violinista** Edoardo Zosi inaugura la rassegna all'auditorium Vallisa